

Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria

Dipartimento di Ingegneria Civile, dell'Energia, dell'Ambiente e dei Materiali



Commissione Paritetica Docenti-Studenti

**Relazione sul Monitoraggio della Qualità della Didattica
A.A. 2019-2020**

Composizione Attuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti del DICEAM

Prof. Andrea Donato – Presidente

rappresentante dei Docenti nei Collegi dei Dottorati;

Prof. Antonino Amoddeo;

Prof. Mario Versaci;

Prof. Giuseppe Failla;

Prof. Vincenzo Barrile;

rappresentanti dei Docenti nei CdS L-7, L-9, LM-23, LM-35;

Sig.ra Erika Malaspina;

Sig. Raffaele Rodà;

Dott. Antonio Mirarchi;

Dott. Pasquale Mallamaci;

rappresentanti degli Studenti nei CdS L-7, L-9, LM-23, LM-35;

Dott. Andrea Scialò;

Rappresentante dei Dottorandi.

SCHEMA PER LA RELAZIONE ANNUALE DELLE COMMISSIONI PARITETICHE DOCENTI-STUDENTI

Quadro	Oggetto
A	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</i>
B	<i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</i>
C	<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>
D	<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i>
E	<i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>
F	<i>Ulteriori proposte di miglioramento</i>

A. *Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.*

La Commissione acquisisce la rilevazione realizzata on-line attraverso la procedura informatica “Gomp” di “Be Smart”, utilizzata dalla “Mediterranea” per sottoporre agli Studenti il questionario di valutazione della didattica erogata per ogni insegnamento previsto nel proprio piano di studi. Tale questionario è compilato dallo studente, in forma anonima, prima della prenotazione agli esami.

I quesiti somministrati attraverso il questionario sulla soddisfazione degli studenti appaiono coerenti con le finalità della rilevazione, e coprono le aree di indagine ritenute fonte di possibili criticità degne di monitoraggio continuo.

Questa procedura garantisce per lo studente il massimo dell'anonimato e la completa tranquillità nella compilazione del questionario proposto. I questionari compilati vengono raggruppati in file elettronici che al termine dell'anno accademico di riferimento, dopo le operazioni di controllo e di riscontro previste, vengono opportunamente elaborati dal Servizio Statistico.

I dati risultanti vengono, quindi, aggregati secondo le modalità prescritte. Il livello di copertura degli insegnamenti è stato pressoché totale.

Le elaborazioni dei risultati sono state fornite, come di consueto, dal Servizio Statistico di Ateneo. La presente relazione è strutturata come di seguito specificato.

Nella Sezione A è stata sviluppata una breve presentazione dei CDS afferenti al DICEAM e l'analisi dei dati relativi alla “Valutazione della didattica a.a. 2019-2020”.

A.1 *Presentazione CDS e Dottorati di ricerca afferenti al DICEAM*

Nell'ambito dell'offerta formativa il DICEAM offre due Corsi di Laurea in **Ingegneria Civile e Ambientale per lo sviluppo sostenibile (L-7)** e in **Ingegneria Industriale (L-9)** e due Corsi di Laurea Magistrale in **Ingegneria Civile (LM-23)** e in **Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio (LM-35)**, quest'ultimo, il prossimo anno accademico 2020-21, sarà sostituito dalla nuova Laurea Magistrale Interclasse in **Ingegneria per la Gestione Sostenibile dell'Ambiente e dell'Energia (LM-30/LM-35)**. Breve illustrazione dei singoli corsi di studio:

a) Il **Corso di Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale per lo sviluppo sostenibile (L-7)** è stato completamente rinnovato ed adeguato alle esigenze del mercato del lavoro ed è articolato in tre differenti curricula:

- 1) Opere civili sostenibili e per l'energia;
- 2) Infrastrutture di trasporto e logistica;
- 3) Tutela dell'ambiente.

Il nuovo corso mira a fornire agli studenti le conoscenze e le competenze per la progettazione e gestione delle opere di ingegneria civile, per la progettazione e gestione delle opere di difesa del territorio, di tutela dell'ambiente, per la progettazione e gestione delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Il Corso consente l'iscrizione a tutte le Lauree Magistrali attive presso il DICEAM.

b) Il **Corso di Laurea in Ingegneria Industriale (L-9)** fornisce agli studenti competenze nell'area:

- 1) dell'Ingegneria Elettrica-Energetica;
- 2) dell'Ingegneria dei Materiali;
- 3) dell'Ingegneria Gestionale.

Il corso di laurea garantisce ai propri laureati una solida cultura tecnico-scientifica nel settore industriale ed una formazione trasversale nell'ambito della produzione e utilizzo dell'Energia, nell'ambito dell'Ingegneria Gestionale e del Management industriale. Affianca inoltre competenze tipiche dell'Ingegneria infrastrutturale applicata all'energia e all'ambiente indirizzate verso un mercato del lavoro fortemente orientato verso la produzione e la gestione di energie rinnovabili a basso impatto ambientale. Il Corso di Laurea è articolato in quattro diversi curricula (*Elettrico-Energetico*, *Elettrico-Elettronico*, *Gestionale*, *Infrastrutturale*) attraverso i quali lo studente può scegliere di indirizzare il proprio percorso formativo verso l'ambito che più lo interessa, sia in vista dei futuri studi magistrali sia per acquisire competenze professionali più specifiche. Il Corso consente l'iscrizione alla Laurea Magistrale in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio (LM-35) e in Ingegneria per la Gestione Sostenibile dell'Ambiente e dell'Energia (Interclasse LM30/LM-35) attive presso il DICEAM.

c) Il **Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile (LM-23)**, articolato in tre diversi curricula:

- 1) *Infrastrutture e sistemi di trasporto;*
- 2) *Geotecnica per lo sviluppo e la sicurezza del territorio;*
- 3) *Progettazione di strutture civili, di infrastrutture idrauliche e di sistemi per le energie rinnovabili;*

Il corso di laurea ha lo scopo di formare figure professionali che, pur essendo tutte caratterizzate da una forte e solida preparazione nelle discipline cardine dell'ingegneria civile, possiedano ciascuna un alto grado di specializzazione che consente loro di operare nel campo delle opere idrauliche e marittime, delle opere geotecniche, delle strutture, delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto.

d) Il **Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Ingegneria per la Gestione Sostenibile dell'Ambiente e dell'Energia (LM-30/LM-35)**

Dall'a.a. 2020/2021 il corso di laurea magistrale in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio LM-35 è stato sostituito con il Corso di Laurea Magistrale Interclasse (LM-30/LM-35) in **Ingegneria per la Gestione Sostenibile dell'Ambiente e dell'Energia**, la modifica del percorso formativo ha lo scopo di formare figure professionali ad alta specializzazione capaci di soddisfare le necessità dei comparti strategici della gestione della:

- 1) tutela ambientale/territoriale;
- 2) produzione sostenibile dell'energia.

Lo studente potrà scegliere liberamente se conseguire la Laurea Magistrale nella classe dell'Ingegneria Energetica e Nucleare o nella classe dell'Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio.

L'attività formativa offerta dal DICEAM si completa con un **Dottorato di Ricerca** (alta formazione), in convenzione con l'Università di Messina, in Ingegneria Civile, Ambientale e della Sicurezza articolato in quattro differenti curricula (ingegneria geotecnica, ingegneria delle infrastrutture e della mobilità, ingegneria idraulica, costruzioni idrauliche e marittime, idrologia e energia dalle acque, ingegneria strutturale, scienze e tecnologie, materiali, energia e sistemi complessi per il calcolo distribuito e le reti). Gli allievi che frequentano i differenti corsi di laurea e di dottorato possono usufruire di 16 laboratori di ricerca e di didattica avanzati e lavorare sotto la guida di docenti di livello scientifico internazionale, la cui rilevante attività è testimoniata da numerosissime pubblicazioni scientifiche e da ingenti finanziamenti di ricerca (solo nell'ultimo triennio sono stati finanziati progetti di ricerca per oltre 14 milioni di euro).

A.2 Analisi dei risultati

I dati elaborati e trasmessi dall'Ufficio Statistico di Ateneo riportati in Tabella 1 evidenziamo la presenza di alcune lievi criticità segnalate dagli Studenti sui singoli indicatori relativamente a tre insegnamenti su due CDS Magistrale afferenti al Dipartimento.

Tabella 1- Insegnamenti con criticità.

INSEGNAMENTI	VALORE RILEVATO	ATTIVITA
076d#402c#242i	5,30	Carico di Studio
	5,30	Materiale Didattico
076d#402c#244i	5,71	Carico di Studio
426d#403c#417i	5,50	Materiale Didattico
	5,88	Soddisfazione

A.3 Analisi dei risultati relativi ai vari Corsi di Laurea: Numero di questionari compilati

Il numero totale di questionari compilati per i CDS afferenti al Dipartimento di Ingegneria Civile, dell'Energia, dell'Ambiente e dei Materiali è pari a 1.557, per 141 insegnamenti rilevati. La ripartizione fra i vari Corsi di Laurea è riportata nella Tabella 2. La tabella evidenzia come gli insegnamenti con numero di questionari inferiore a 6 rappresentino percentuali elevate sulle lauree magistrali rispetto al totale dei questionari raccolti, denotando un elevato numero di corsi con pochi studenti frequentanti.

Tabella 2 – Ripartizione del numero di questionari compilati fra i vari Corsi di Laurea

Corso di Laurea	Numero Questionari Compilati	Numero Medio Questionari per Insegnamento	% Insegnamenti con Numero Questionari < 6
Ingegneria Civile-Ambientale L-7	324	8,76	18,92
Ingegneria Industriale L - 9	644	18,40	14,29
Ingegneria Civile LM - 23	286	7,94	47,22
Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio LM - 35	303	9,18	33,33

A.4 Analisi degli Indicatori per i vari Corsi di Laurea

Le Tabelle 3 – 5 consentono di effettuare una valutazione generale del Corso di Laurea Triennale in Ingegneria Civile – Ambientale L-7, analizzando i valori medi degli indicatori calcolati.

Tabella 3 – Valore medio degli indicatori nel suo complesso e percentuale delle risposte

Indicatori		valore medio	% risposte negative	% risposte positive
D 01 Docenza	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	8,48	3,25	96,75
D 02 Docenza	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	8,91	3,40	96,60
D 03 Docenza	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	8,43	3,61	96,39
D 04 Docenza	Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	8,22	6,86	93,14
D 05 Docenza	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?	8,45	2,17	97,83
D 06 Docenza	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	8,25	4,33	95,67
D 07 Insegnamento	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	8,34	6,79	93,21
D 08 Insegnamento	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	8,55	5,86	94,14
D 09 Insegnamento	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	8,09	12,96	87,04
D 10 Insegnamento	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	8,52	6,17	93,83
D 11 Interesse	È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	8,56	5,25	94,75
D12 Soddisfazione	Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?	8,51	4,01	95,99

Tabella 4 - Suggerimenti per migliorare la qualità.

Suggerimenti per migliorare la qualità		questionari raccolti	suggerimento avvalorato	suggerimento avvalorato %
S 01	Aumentare l'attività di supporto didattico	324	61	18,83
S 02	Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	324	17	5,25
S 03	Fornire in anticipo il materiale didattico	324	44	13,58
S 04	Fornire più conoscenze di base	324	46	14,20
S 05	Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	324	37	11,42
S 06	Migliorare la qualità del materiale didattico	324	45	13,89
S 07	Nessun suggerimento	324	154	47,53

Tabella 5 - Motivo della non frequenza.

Motivo della non frequenza		questionari raccolti	motivo avvalorato	% motivo avvalorato
M 01	Altro	47	7	14,89
M 02	Frequenza lezioni di altri insegnamenti	47	16	34,04
M 03	Frequenza poco utile ai fini dell'esame	47	5	10,64
M 04	Lavoro	47	18	38,30
M 05	Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati	47	1	2,13

- Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti – Anno Accademico 2019/2020 -

Le Tabelle 6 – 8 consentono di effettuare una valutazione generale del Corso di Laurea in Ingegneria Industriale L-9, analizzando i valori medi degli indicatori calcolati.

Tabella 6 - Valore medio e percentuale delle risposte

Indicatori		valore medio	% risposte negative	% risposte positive
D 01 Docenza	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	9,04	2,40	97,60
D 02 Docenza	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	8,93	3,11	96,89
D 03 Docenza	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	8,66	6,35	93,65
D 04 Docenza	Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	8,55	6,00	94,00
D 05 Docenza	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?	8,87	2,57	97,43
D 06 Docenza	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	8,58	5,49	94,51
D 07 Insegnamento	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	8,38	9,01	90,99
D 08 Insegnamento	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	8,34	7,76	92,24
D 09 Insegnamento	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	7,91	15,06	84,94
D 10 Insegnamento	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	8,67	4,50	95,50
D 11 Interesse	È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	8,33	5,12	94,88
D12 Soddisfazione	Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?	8,38	6,06	93,94

Tabella 7 - Suggerimenti per migliorare la qualità.

Suggerimenti per migliorare la qualità		questionari raccolti	suggerimento avvalorato	suggerimento avvalorato %
S 01	Aumentare l'attività di supporto didattico	644	137	21,27
S 02	Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	644	24	3,73
S 03	Fornire in anticipo il materiale didattico	644	104	16,15
S 04	Fornire più conoscenze di base	644	127	19,72
S 05	Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	644	57	8,85
S 06	Migliorare la qualità del materiale didattico	644	89	13,82
S 07	Nessun suggerimento	644	327	50,78

Tabella 8 - Motivo della non frequenza.

Motivo della non frequenza		questionari raccolti	motivo avvalorato	% motivo avvalorato
M 01	Altro	61	6	9,84
M 02	Frequenza lezioni di altri insegnamenti	61	14	22,95
M 03	Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame	61	5	8,20
M 04	Lavoro	61	33	54,10
M 05	Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati	61	3	4,92

Le Tabelle 9 – 11 consentono di effettuare una valutazione generale del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile LM - 23, analizzando i valori medi degli indicatori calcolati.

Tabella 9 - Valore medio e percentuale delle risposte

Indicatori		valore medio	% risposte negative	% risposte positive
D 01 Docenza	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	8,84	1,59	98,41
D 02 Docenza	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	9,25	0,70	99,30
D 03 Docenza	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	8,54	4,76	95,24
D 04 Docenza	Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	8,71	2,38	97,62
D 05 Docenza	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?	8,46	3,57	96,43
D 06 Docenza	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	8,50	3,97	96,03
D 07 Insegnamento	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	8,33	14,69	85,31
D 08 Insegnamento	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	8,76	6,29	93,71
D 09 Insegnamento	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	8,23	5,94	94,06
D 10 Insegnamento	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	8,87	3,50	96,50
D 11 Interesse	È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	9,22	4,55	95,45
D 12 Soddisfazione	Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?	8,82	4,90	95,10

Tabella 10 - Suggerimenti per migliorare la qualità

Suggerimenti per migliorare la qualità		questionari raccolti	suggerimento avvalorato	suggerimento avvalorato %
S 01	Aumentare l'attività di supporto didattico	286	21	7,34
S 02	Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	286	22	7,69
S 03	Fornire in anticipo il materiale didattico	286	42	14,69
S 04	Fornire più conoscenze di base	286	23	8,04
S 05	Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	286	42	14,69
S 06	Migliorare la qualità del materiale didattico	286	36	12,59
S 07	Nessun suggerimento	286	156	54,55

Tabella 11 - Motivo della non frequenza

Motivo della non frequenza		questionari raccolti	motivo avvalorato	% motivo avvalorato
M 01	Altro	34	2	5,88
M 02	Frequenza lezioni di altri insegnamenti	34	21	61,76
M 03	Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame	34	2	5,88
M 04	Lavoro	34	9	26,47
M 05	Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati	34	0	0,00

Le Tabelle 12 – 14 consentono di effettuare una valutazione generale del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio LM-35, analizzando i valori medi degli indicatori calcolati per le rispettive discipline.

Tabella 12 - Valore medio e percentuale delle risposte

Indicatori		valore medio	% risposte negative	% risposte positive
D 01 Docenza	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	9,25	3,88	96,12
D 02 Docenza	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	9,24	3,96	96,04
D 03 Docenza	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	8,73	5,60	94,40
D 04 Docenza	Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	8,94	7,76	92,24
D 05 Docenza	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?	9,07	3,45	96,55
D 06 Docenza	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	8,73	8,19	91,81
D 07 Insegnamento	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	8,53	7,59	92,41
D 08 Insegnamento	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	8,59	8,58	91,42
D 09 Insegnamento	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	8,24	13,53	86,47
D 10 Insegnamento	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	8,97	6,93	93,07
D 11 Interesse	È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	8,76	7,59	92,41
D12 Soddisfazione	Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?	8,67	8,25	91,75

Tabella 13 - Suggerimenti per migliorare la qualità.

Suggerimenti per migliorare la qualità		questionari raccolti	suggerimento avvalorato	suggerimento avvalorato %
S 01	Aumentare l'attività di supporto didattico	303	39	12,87
S 02	Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	303	18	5,94
S 03	Fornire in anticipo il materiale didattico	303	46	15,18
S 04	Fornire più conoscenze di base	303	39	12,87
S 05	Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	303	34	11,22
S 06	Migliorare la qualità del materiale didattico	303	42	13,86
S 07	Nessun suggerimento	303	167	55,12

Tabella 14 - Motivo della non frequenza.

Motivo della non frequenza		questionari raccolti	motivo avvalorato	% motivo avvalorato
M 01	Altro	71	-4	-5,63
M 02	Frequenza lezioni di altri insegnamenti	71	30	42,25
M 03	Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame	71	5	7,04
M 04	Lavoro	71	39	54,93
M 05	Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati	71	1	1,41

A.5 Confronto tra i valori medi degli indicatori tra i diversi corsi di studio.

La Tabella 15 consente di effettuare una valutazione riassuntiva generale dei Corsi di studio presenti al DICEAM (Laurea Triennale in Ingegneria Civile -Ambientale, Laurea Magistrale in Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio e Laurea Magistrale Civile).

Tabella 15 – Corsi di studio del DICEAM: confronto tra il valore medio degli indicatori dei corsi di studio.

Indicatori		Laurea Triennale Ing. Civile-Ambientale L-7 Valore Medio	Laurea Triennale Ing. Industriale L-9 Valore Medio	Laurea Magistrale Ing. Civile LM 23 Valore Medio	Laurea Magistrale Ing. per Ambiente e Territorio LM35 Valore Medio
D 01 Docenza	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	8,48	9,04	8,84	9,25
D 02 Docenza	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	8,91	8,93	9,25	9,24
D 03 Docenza	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	8,43	8,66	8,54	8,73
D 04 Docenza	Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	8,22	8,55	8,71	8,94
D 05 Docenza	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?	8,45	8,87	8,46	9,07
D 06 Docenza	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	8,25	8,58	8,50	8,73
D 07 Insegnamento	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	8,34	8,38	8,33	8,53
D 08 Insegnamento	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	8,55	8,34	8,76	8,59
D 09 Insegnamento	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	8,09	7,91	8,23	8,24
D 10 Insegnamento	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	8,52	8,67	8,87	8,97
D 11 Interesse	È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	8,56	8,33	9,22	8,76
D 12 Soddisfazione	Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?	8,51	8,38	8,82	8,67

A.6 Ripartizione dei giudizi relativi ai singoli indicatori

L'analisi dei dati ottenuti dall'indagine statistica mette in evidenza come i valori medi ottenuti sono compresi tra 7,91 e 9,25. L'indagine statistica evidenzia inoltre, che per quanto concerne gli indicatori relativi alla didattica (*L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio, disponibilità docente, efficacia della lezione, interesse, soddisfazione*) i valori sono sempre elevati (superiori al 8 o addirittura al 9).

In generale, infine, si constata come tutti gli indicatori, si mantengano su valori più o meno costanti passando dai Corsi di Laurea Triennale ai Corsi di Laurea Magistrale.

A.7 Confronto tra i valori medi degli indicatori tra i diversi corsi di studio.

La Tabella 16 consente di effettuare una analisi riassuntiva generale dei *suggerimenti degli studenti per migliorare la qualità della didattica* dei Corsi di studio presenti al DICEAM (Laurea Triennale in Ingegneria Civile - Ambientale, Laurea Magistrale in Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio e Laurea Magistrale Civile).

Tabella 16 riassuntiva dei *suggerimenti per migliorare la qualità della didattica nei CDS afferenti al DICEAM*.

Suggerimenti per migliorare la qualità	CDS L7 suggerimento avvalorato %	CDS L9 suggerimento avvalorato %	CDS LM 23 suggerimento avvalorato %	CDS LM 35 suggerimento avvalorato %
Aumentare l'attività di supporto didattico	18,83	21,27	7,34	12,87
Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	5,25	3,73	7,69	5,94
Fornire in anticipo il materiale didattico	13,58	16,15	14,69	15,18
Fornire più conoscenze di base	14,20	19,72	8,04	12,87
Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	11,42	8,85	14,69	11,22
Migliorare la qualità del materiale didattico	13,89	13,82	12,59	13,86
Nessun suggerimento	47,53	50,78	54,55	55,12

A.8 Ripartizione dei “Suggerimenti degli studenti per migliorare la qualità della didattica”

L'analisi dei dati ottenuti dall'indagine statistica mette in evidenza che:

- a) Aumentare l'attività di supporto didattico per tutti i corsi di studio afferenti al DICEAM suggerimento compreso tra i valori dal 7,34% per il CDS LM 23 al 21,27% del CDS L9.
- b) Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti per tutti i corsi di studio afferenti al DICEAM suggerimento compreso tra i valori dal 3,73% per il CDS L9 al 7,69% del CDS LM23.
- c) Fornire in anticipo il materiale didattico per tutti i corsi di studio afferenti al DICEAM suggerimento compreso tra i valori dal 13,58% per il CDS L7 al 16,15% del CDS L9.
- d) *Fornire più conoscenze di base* per tutti i corsi di studio afferenti al DICEAM suggerimento compreso tra i valori dal 8,04% per il CDS LM23 al 19,72% del CDS L9.
- e) Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti per tutti i corsi di studio afferenti al DICEAM suggerimento compreso tra i valori dal 8,85% per il CDS L9 al 14,69% del CDS LM23.
- f) Migliorare la qualità del materiale didattico per tutti i corsi di studio afferenti al DICEAM suggerimento compreso tra i valori dal 12,59% per il CDS LM23 al 13,86% del CDS LM35.
- g) Nessun suggerimento per tutti i corsi di studio afferenti al DICEAM suggerimento compreso tra i valori dal 47,53% per il CDS L7 al 55,12% del CDS LM35.

In generale, infine, si constata come “*Aumentare l'attività di supporto didattico*” risulta suggerimento rilevante per L7 e per L9, così come “*Fornire più conoscenze di base*” risulta rilevante per i CDS L7 e per L9, entrambi i suggerimenti sono direttamente collegati ad alcune problematiche importanti dei CDS, quali gli abbandoni e la durata della laurea.

A.9 Confronto tra i valori medi degli indicatori tra i diversi corsi di studio.

La Tabella 17 consente di effettuare una analisi riassuntiva generale dei *motivi della non frequenza degli studenti* nei Corsi di studio presenti al DICEAM (Laurea Triennale in Ingegneria Civile - Ambientale, Laurea Magistrale in Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio e Laurea Magistrale Civile).

Tabella 17 riassuntiva del *Motivo della non frequenza nei CDS afferenti al DICEAM.*

Motivo della non frequenza		CDS L7 % motivo avvalorato	CDS L9 % motivo avvalorato	CDS LM23 % motivo avvalorato	CDS LM35 % motivo avvalorato
M 01	Altro	14,89	9,84	5,88	-5,63
M 02	Frequenza lezioni di altri insegnamenti	34,04	22,95	61,76	42,25
M 03	Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame	10,64	8,20	5,88	7,04
M 04	Lavoro	38,30	54,10	26,47	54,93
M 05	Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati	2,13	4,92	0,00	1,41

A.10 Ripartizione dei "Motivi della non frequenza nei CDS afferenti al DICEAM"

L'analisi dei dati ottenuti dall'indagine statistica mette in evidenza che:

- a) "Frequenza lezioni di altri insegnamenti" per tutti i corsi di studio afferenti al DICEAM suggerimento compreso tra i valori (22,95% per il CDS L9 - 61,76% del CDS LM23).
- b) "Lavoro" per tutti i corsi di studio afferenti al DICEAM suggerimento compreso tra i valori (26,47% per il CDS LM23 - 54,93% del CDS LM35).
- c) "Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame" per tutti i corsi di studio afferenti al DICEAM suggerimento compreso tra i valori (5,88% per il CDS LM23 - 10,64% del CDS L7).
- d) "Le strutture dedicate all'attività didattica" non consentono la frequenza agli studenti interessati per tutti i corsi di studio afferenti al DICEAM suggerimento compreso tra i valori (0,00% per il CDS LM23 - 4,92% del CDS L9).

In generale, infine, si constata come "Frequenza lezioni di altri insegnamenti" risulta suggerimento rilevante per tutti i CDS con suggerimenti compresi tra il 22,95 % L9 ed il 61,76 % LM23, così come il "Lavoro" risulta rilevante per tutti i CDS con suggerimenti compresi tra il 26,47 % LM23 ed il 54,93 % LM35, entrambi i suggerimenti sono direttamente collegati ad alcune problematiche importanti dei CDS, quali gli abbandoni e la durata della laurea.

A.11 Considerazioni conclusive

Il bilancio sulla qualità della didattica che emerge dall'esame dei risultati delle schede di valutazione, può considerarsi complessivamente più che positivo. In generale possiamo dire che nonostante la crisi economica che ha portato ad una sensibile riduzione complessiva del quadro delle risorse disponibili, i valori degli indicatori si presentano sostanzialmente stabili o in leggero miglioramento rispetto a quelli degli anni precedenti.

Le indicazioni che derivano dalla rilevazione statistica evidenziano valutazioni medio-alte (superiori al 7); i giudizi complessivamente positivi presentano nella gran parte dei casi percentuali superiori al 80-90%.

Un migliore riordino dell'offerta formativa ed un maggior coordinamento e collaborazione tra i Docenti dei Corsi di studio con un incremento nelle attività integrative, porterà ad un sicuro miglioramento dell'attività didattica.

Prendendo in considerazione i suggerimenti degli studenti per migliorare la qualità della didattica e i motivi della non frequenza ai corsi di studio, questa Commissione ritiene molto utile proporre al Dipartimento un miglioramento e/o potenziamento del servizio di supporto didattico agli studenti, finalizzato a superare le difficoltà della transizione in ingresso al primo anno, mentre per gli anni successivi l'attività sarà di supporto per il superamento degli esami curriculari. L'azione ci permetterà di migliorare l'offerta formativa, ridurre gli abbandoni e migliorare i tempi di acquisizione della laurea.

In generale, inoltre, si constata come passando dai Corsi di Laurea di primo livello ai Corsi di Laurea Magistrale il valore medio delle schede raccolte diminuisce, questo è relazionabile con il minor numero di iscritti sui corsi di laurea Magistrale rispetto al primo livello.

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

B.1 *Analisi:*

Recentemente la Regione Calabria ha finanziato un progetto per la realizzazione, l'ammodernamento e la messa in sicurezza delle strutture didattiche di Ingegneria, migliorandone sia la vivibilità che la funzionalità delle aule e dei laboratori dotando altresì le stesse con supporti informatici di ausilio alla didattica.

B.2 *Proposte per il miglioramento delle strutture didattiche e delle attrezzature*

Si suggeriscono le seguenti soluzioni:

- Dotare le aule di chiusura elettronica tramite badge (già adottata con profitto presso altri Dipartimenti dell'Ateneo).
- Attuazione del piano generale di recupero funzionale degli spazi comuni: postazioni studio degli studenti al terzo piano dello stabile principale, biblioteca e "Student Office", con riadeguamento dell'utenza elettrica.
- Recupero di spazi da destinare ad attività autogestite dagli Studenti.
- Destinazione di locali non utilizzati da convertire in aree studio.
- Programmazione di attività sportive in collaborazione con il CUS.
- Sfruttare gli spazi all'aperto presenti nel Campus, nei periodi in cui il clima lo consente, per creare zone studio mediante appositi gazebo.
- Necessità di creare un distaccamento in loco dell'Ufficio Tecnico o comunque di una Commissione che vigili sulla funzionalità della struttura (pulizia degli spazi e dei servizi igienici, materiale di consumo nei servizi igienici, punti luce, funzionalità delle suppellettili). Tale distaccamento è utile anche, e soprattutto, nell'evidenziare guasti o malfunzionamenti che determinano (o accentuano) il deterioramento della struttura come già sottolineato nella precedente relazione annuale di codesta Commissione. E' infatti impensabile perseverare nello stato attuale di degrado del plesso di ingegneria in quanto biglietto da visita per la popolazione studentesca in ingresso ai corsi di laurea erogati.
- Per quanto concerne i parcheggi attualmente in uso esclusivo per il personale autorizzato, gli Studenti sono disponibili a presentare progetti di fruibilità condivisa e responsabile con l'utenza discente al fine di eliminare il problema dell'utilizzo selvaggio del parcheggio.
- Il rappresentante degli Studenti in seno a codesta Commissione Paritetica, ha proposto di concertare un'azione condivisa con la popolazione Studentesca per la riqualificazione delle zone verdi del plesso di Ingegneria.
- Il rappresentante degli Studenti in seno a codesta Commissione Paritetica, segnala che nella sala mensa

- Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti – Anno Accademico 2019/2020 -

del bar di Ingegneria, dal soffitto si registra il rilascio particelle polvere che si deposita sui tavoli utilizzati dai commensali per il consumo delle derrate alimentari. Si richiede con urgenza un adeguato intervento da parte dell'Ufficio tecnico al fine di individuare le misure idonee per ripristinare l'idoneità dei locali al servizio mensa.

- Infine, gli Studenti manifestano un forte disagio verso l'attuale gestione del bar-mensa ubicato sopra l'Aula Magna del plesso di Ingegneria. In particolare, gli Studenti lamentano il fatto dell'impossibilità di consumare alimenti non acquistati direttamente in loco. Ritenendo gli stessi un vincolo eccessivo per la fruibilità dei locali del bar-mensa, chiedono un'azione mirata alla soppressione, o in subordine al rilassamento, di tale vincolo.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli Studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

C.1 Analisi

Allo stato attuale non esistono dati e parametri oggettivi che consentano di portare a termine un'analisi motivata su tale punto, per come discusso anche durante l'assemblea di Dipartimento del 9/11/2015.

C.2 Proposte

Alcune proposte di questa Commissione, sono state già avanzate nelle relazioni prodotte negli anni passati. Ad esempio, per monitorare l'efficacia percepita circa la modalità d'esame, sarebbe utile proporre dei questionari specifici, da somministrare agli studenti subito dopo la prova d'esame scritta/orale, questo consentirebbe allo studente di fornire indicazioni attendibili e in tempi ragionevoli

Proposte per la valutazione:

- ✓ Indica in termini percentuali le ore di frequenza al corso;
- ✓ Il tempo stabilito dal docente per lo svolgimento delle prove scritte è adeguato;
- ✓ I quesiti sono formulati in maniera chiara e comprensibile;
- ✓ I quesiti proposti sono coerenti con gli argomenti svolti nel programma.

La compilazione del questionario dovrebbe essere obbligatoria per poter accedere al percorso formativo dell'anno successivo. La Commissione chiede anche di poter disporre di informazioni più approfondite inerenti al superamento dei singoli esami.

Inoltre, è auspicabile supportare la componente teorica fornita in ciascun corso da riscontri pratici. Per esempio:

- 1) Fornire conoscenze in ambito applicativo (CAD, software di progettazione, codici di calcolo,...);
- 2) Utilizzo dei laboratori;
- 3) Utilizzo di supporti informatici interattivi;
- 4) Cicli di seminari tenuti da personalità aziendali;
- 5) Riorganizzazione dei corsi integrati in modo da garantire la massima coerenza tra i moduli;
- 6) Riorganizzazione e redistribuzione del carico didattico.
- 7) - Attingere dai singoli gruppi di SSD in ambito nazionale nuove idee di progettazione didattica per i singoli corsi.

E' ormai chiaro che la didattica universitaria, specie nell'area STEM, non può prescindere dalla capacità dell'Istituzione di fornire partner aziendali capaci di offrire un ventaglio di opportunità lavorative a valle del conseguimento del titolo di studio. In questo contesto matura l'idea richiedere uno Sportello Interno di Dipartimento gestito da una Commissione di Docenti e Ricercatori dei CDS in collaborazione con PTA in grado di accompagnare i discenti nell'inserimento nel mondo del lavoro.

- Avviare nuove convenzioni con sedi universitarie estere per ampliare il ventaglio dell'offerta "Erasmus" e facilitare il riconoscimento di crediti formativi, attualmente molto limitato.

C. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.

D.1 Analisi

Anche quest'anno si evidenzia l'azione svolta dalle diverse Commissioni del Riesame del Dipartimento: infatti, le numerose criticità messe in luce dai RAV degli anni precedenti, sono state affrontate, mettendo in essere alcuni interventi. Tuttavia, poiché gli interventi posti in essere sono in fase di applicazione, non abbiamo ancora i dati sufficienti per poter affermare con certezza circa la loro efficacia.

Denominazione del CdS Ingegneria Civile-Ambientale L – 7

Una prima criticità emerge dall'indicatore iC00a - Avvii di carriera al primo anno: si ha una continua contrazione del numero di studenti: 18 nel 2019; 26 nel 2018; 32 nel 2017; 66 nel 2016 (per l'anno in corso 2020/2021 si registra un lieve aumento del numero degli iscritti).

Si segnala che la numerosità di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica e in Italia risulta più grande e nello stesso arco temporale non ha subito contrazioni così rilevanti.

Tale risultato si ripercuote in maniera diretta sugli indicatori iC00b (Immatricolati puri) e iC00d (numero di iscritti).

Una forte criticità è segnalata dall'indicatore iC00g laureati entro la durata normale del corso, infatti si sono laureati soltanto 2 studenti nel 2018 e 4 nel 2019. Tale problema è ribadito dall'indicatore iC02 – Percentuale di laureati entro la durata normale del corso: la percentuale è cresciuta rispetto al 2018 (3.3% nel 2018 e 6.9% nel 2019), ma risulta ampiamente al di sotto delle medie nazionali e di area geografica (24,3 e 16%).

Positivo è invece l'indicatore iC03 - Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni, infatti ci sono 5 iscritti nel 2019, su 18 complessivi, tale percentuale rispetto al valore precedente è cresciuta al 28.8%. Tale dato risulta al di sopra della media nazionale.

Positivo appare anche l'indicatore iC06 (Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo) - Laureati che dichiarano di svolgere una attività lavorativa o di formazione retribuita per il 2019 è pari al 20,4%.

Positivo l'indicatore iC08 - Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento è pari al 100%.

Negativo risulta l'indicatore iC11, Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero, pari a zero.

Più in generale, tutti gli indicatori di Internazionalizzazione risultano pari a zero (iC10-iC12).

Complessivamente buoni sono invece gli indicatori che riguardano gli studenti nel passaggio dal primo al secondo anno iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) valore = 54%

iC14 (Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio) Valore = 73.7%

iC15 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno) Valore = 63.2%

iC16 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno) Valore = 52,6%

Buono l'indicatore iC17 (Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio), il valore è in crescita rispetto all'anno precedente ed è pari al 33,3% per il 2018 mentre era pari al 21,4% per il 2017.

In netta ripresa anche l'indicatore iC18 (Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio) - Tale indicatore risultava negativo per l'anno precedente, risultando pari al 38,5% nel 2018 mentre nel 2019 tale indicatore iC18 è pari al 67,2%, valore in linea con i trend nazionali e locali.

Positivo l'indicatore iC21 (Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno) che è pari a 94.7% ed è in crescita rispetto agli anni precedenti ed è al disopra del trend nazionale. A tal riguardo, si evidenzia che nel calcolo sono stati considerati solo il numero di immatricolati puri, ovvero gli studenti alla loro prima iscrizione ad un corso universitario.

Positivo appare l'indicatore iC23 (Percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo) tale percentuale si è quasi dimezzata rispetto allo scorso anno, passando dal 19,2% al 10,5%, la percentuale attuale è in linea con il trend nazionale.

Una forte criticità, confermata dallo scorso anno, è l'indicatore iC22 (Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso) tale percentuale è pari al 1,6%, valore ampiamente al disotto sia della Media di Area Geografica che della media nazionale (10 volte più grande).

Positivo è invece l'indicatore iC25 (Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS) La percentuale è elevata, 87.9%, e risulta in crescita rispetto all'anno precedente, ed in linea con le medie di area geografica e nazionale.

Infine, per quanto riguarda gli Indicatori relativi a Consistenza e Qualificazione del corpo docente, risulta buono l'indicatore iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo - pesato per le ore di docenza-) in linea con la media di Area;

critico è invece l'indicatore iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno - pesato per le ore di docenza -) esso risente della drastica riduzione del numero degli iscritti nell'ultimo anno.

Per tale motivo il CdS ha subito una modifica ordinamentale varata nello scorso anno accademico. Ciò che comunque conforta la presente Commissione è che gli indicatori sull'occupazione risultano superiori alla media. Tuttavia, urgono interventi massicci per aumentare l'attrattività internazionale poiché gli indicatori relativi sono scarsi. Nonostante gli indicatori non sono ancora soddisfacenti, l'intensificazione delle attività intraprese degli ultimi anni sia in termini di orientamento che attraverso un migliore coordinamento dei programmi del CDS consentiranno un progresso anche per questo set di indicatori, e produrranno sicuramente i risultati attesi.

Denominazione del CdS Ingegneria Industriale L - 9

ATTRATTIVITÀ DEL CDS *Indicatori relativi alle iscrizioni studenti*

Il CdS dal suo avvio (a.a 2016/2017) ha fatto registrare un incremento del numero di avvii di carriera al primo anno (iC00a), che nel primo quadriennio ha raggiunto il 50% circa rispetto al valore medio dell'Area Geografica ed il 40% circa rispetto al dato nazionale. In crescita anche il numero totale degli iscritti (iC00d) attualmente al 40% rispetto al valore medio dell'Area Geografica ed al 30% rispetto al dato nazionale. Sebbene il numero di immatricolazioni sia al di sotto della media dell'Area Geografica, si ritiene che l'attrattività del CdS sia da considerarsi sufficiente trattandosi di un CdS che ha appena concluso il primo ciclo triennale.

GRUPPO A *Indicatori relativi didattica*

La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU (iC01) mostra un andamento altalenante circa la regolarità degli studenti che nell'anno 2016 era pari al 48%, nell'anno 2017 ha subito una flessione al 26% e nell'anno 2018 è risalita al 33%. Sebbene i dati siano ancora transitori poiché riferiti alle prime tre coorti, il CdS ha particolarmente attenzionato la criticità emersa rafforzando le azioni di tutorato in sinergia con l'Ateneo e il Dipartimento attraverso l'affiancamento di tutor studenti e di tutor di area. Il CdS ha anche incrementato l'azione di monitoraggio per il prossimo a.a. attraverso i docenti tutor. I primi effetti delle azioni intraprese mostrano un trend positivo di ripresa nel corso del 2018. Si evidenzia un ottimo inizio della regolarità nei tempi di conseguimento della laurea (iC02) rispetto al panorama nazionale.

L'indicatore inerente all'attrattività del CdS inerente alla provenienza di iscritti da altre Regioni (iC03) mostra un andamento altalenante, che dopo una flessione al 1,5% nel 2018, ritorna al valore del 10% nel 2019. Tale dato, sebbene ancora in evoluzione, risulta inferiore al dato nazionale e sarà oggetto di particolari attenzioni nei prossimi anni al fine di tracciarne la reale criticità ed eventualmente intervenire con azioni di orientamento mirate.

La sostenibilità del CdS (iC05) risente del numero variabile degli studenti dovuto alla recente attivazione del corso. I valori relativi al 2018 e 2019 mostrano un assestamento intorno al 8%. Tale dato, sebbene ancora in evoluzione, risulta inferiore al dato nazionale e sarà oggetto di particolari attenzioni nei prossimi anni al fine di tracciarne la reale criticità ed eventualmente intervenire con azioni mirate.

GRUPPO B Indicatori di internazionalizzazione

L'indicatore relativo al conseguimento di CFU all'estero (iC10) presenta un valore nullo che per gli anni 2016 e 2017 risulta giustificato dal fatto che si riferisce al primo e secondo anno delle prime due coorti del CdS di nuova attivazione. L'assenza di studenti che abbiano conseguito CFU all'estero anche nel 2018 inizia a denotare la reticenza degli studenti a partecipare a programmi di mobilità all'estero. Ciò evidenzia la necessità di incentivare la partecipazione ai bandi di ateneo volti a favorire l'internazionalizzazione degli studenti.

Si registra una attrattività internazionale del CdS (iC12) che nell'anno 2017 e 2019 riporta valori superiori al valore dell'Area Geografica in cui insiste il CdS.

GRUPPO E Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

Il CdS è caratterizzato da una fase di assestamento degli indicatori che si riferiscono regolarità e performance degli studenti. I dati del primo quadriennio, dopo la flessione del 2017, mostrano un trend positivo circa la regolarità e produttività degli studenti (iC13) frutto del rafforzamento delle azioni di tutorato messe in atto negli ultimi due anni e a tutt'oggi in atto. Il dato è comunque in crescita e di poco inferiore alla media dell'Area Geografica. Il trend negativo degli studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS (iC14) evidenzia una possibile criticità nella regolarità degli studi legata ad un possibile aumento del tasso di studenti che decidono di abbandonare gli studi. Tale considerazione scaturisce dal confronto con gli indicatori di approfondimento della didattica che mostrano un lieve scostamento della percentuale degli studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (iC21) ed una percentuale esigua di studenti che proseguono al II anno in un differente CdS dell'Ateneo (iC23).

I livelli medi (iC15) ed alti (iC16) di produttività in termini di CFU acquisiti al I anno mostrano una ripresa nell'anno 2018, con valori comunque in linea con le medie dell'area geografica e nazionale. Il gruppo AQ del CdS approfondirà il monitoraggio delle carriere studenti con particolare riferimento al tasso di abbandono. Le azioni di tutorato già intraprese mostrano un primo effetto positivo nell'anno 2018.

I primi dati disponibili sui laureati mostrano una elevata soddisfazione degli studenti che hanno concluso il ciclo di studi (iC18), infatti oltre il 90% si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso di studio. Buona anche la qualità e sostenibilità della docenza del CdS, confortata da una percentuale media superiore al 90% di didattica erogata da docenti assunti a tempo indeterminato (iC19) pressoché stabile negli anni e al di sopra delle medie dell'area geografica e nazionale.

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO

Il CdS è caratterizzato da una fase di assestamento degli indicatori che si riferiscono regolarità delle carriere, sia in termini di prosecuzione al II anno sia in termini di tasso di abbandono. I dati delineano un quadro parziale e a volte non esaustivo che non consente l'identificazione chiara di criticità. Particolare attenzione sarà data nel corso di quest'anno al trend discendente della percentuale di studenti che proseguono al II anno nel sistema universitario (iC21). I primi dati relativi alla conclusione del primo ciclo del corso mostrano una percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC22) di poco al di sotto della media dell'area geografica ed una elevata soddisfazione degli studenti (iC25).

COMMENTO COMPLESSIVO SINTETICO DEL CDS

Il CdS è caratterizzato da una fase di assestamento che a conclusione del primo ciclo mostra un andamento complessivamente positivo, sebbene non ancora in linea con le medie di riferimento. Soddisfacente risulta anche il trend positivo di crescita sia del numero di avvii di carriera al primo anno (iC00a) sia del numero totale degli iscritti (iC00d).

Le azioni di orientamento in ingresso intraprese negli ultimi anni in sinergia con la Commissione Orientamento del Dipartimento sono state indirizzate alla divulgazione e al miglioramento della visibilità del CdS. La flessione dell'anno 2017 riguardo la regolarità e la produttività degli studenti (iC01, iC13 e iC14), prontamente fronteggiata attraverso il rafforzamento delle azioni di tutorato messe in atto negli ultimi due anni e a tutt'oggi in atto.

Incoraggiante risulta il confronto con i valori medi dell'area geografica e nazionale dei livelli medi (iC15) e alti (iC16) di produttività in termini di CFU acquisiti al I anno. Da incentivare la partecipazione ai bandi di ateneo volti a favorire l'internazionalizzazione degli studenti, considerata l'assenza di studenti che abbiano conseguito CFU all'estero (iC10). Incoraggianti sono anche i dati sui primi laureati che mostrano una elevata soddisfazione degli studenti che hanno concluso il ciclo di studi (iC18, iC25), ed una percentuale di regolarità (iC22) di poco al di sotto della media dell'area geografica.

Buona la qualità e sostenibilità della didattica erogata, pressoché stabile negli anni (iC19). Si ritiene pertanto che la qualità del CdS sia globalmente buona e che non siano necessarie ulteriori azioni rispetto a quelle già pianificate.

Denominazione del CdS Ingegneria Civile LM - 23

Nel periodo 2015-2019 le principali criticità rilevate sono attribuibili ai tempi di conseguimento del titolo e al parametro dell'internazionalizzazione. Risultano invece chiaramente migliorati nel tempo gli indicatori relativi alle immatricolazioni ed al numero di CFU conseguiti al I anno ed apprezzabili i valori degli indicatori che qualificano il corpo docente.

In particolare si rileva:

- un notevole incremento degli avvisi di carriera (iC00a);
- un incremento a partire dal 2019 del rapporto tra gli iscritti regolari ai fini del CSTD e gli iscritti totali (iC00d/iC00e);
- un incremento dal 2019 dei CFU conseguiti al I anno, che risultano superiori ai valori rilevati su scala nazionale o di area geografica (iC13, iC15, iC16);
- un incremento dell'attrattività verso i laureati provenienti da altri atenei (iC04);
- valori apprezzabili degli indicatori che qualificano il corpo docente (iC08; iC09; iC19);
- valori degli indicatori relativi all'occupabilità a tre anni dal titolo (iC07, BIS, TER) prossimi a quelli rilevati su scala nazionale o di area geografica, pur mantenendosi nella maggior parte dei casi ancora inferiori ad essi;
- una notevole riduzione nei valori degli indicatori relativi all'occupabilità ad un anno dal titolo (iC26, BIS, TER);
- una riduzione nella soddisfazione di laureandi nei confronti del corso di studio (iC25) con una elevata percentuale che non si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (iC18);
- un peggioramento dei valori degli indicatori relativi ai tempi di conseguimento del titolo (iC02);
- valori nettamente insufficienti degli indicatori relativi all'internazionalizzazione (iC10-12).

Le criticità che emergono erano già state individuate in passato nell'ambito delle attività di assicurazione della qualità del Corso di studio. Per ovviare a tali problematiche, è stata condotta una modifica ordinamentale che si è concretizzata nell'a.a. 2019/20.

I valori positivi degli indicatori riferiti al numero di immatricolati ed al numero di CFU conseguiti al primo anno dagli studenti della coorte 2019/20 evidenziano la validità della scelta adottata e l'apprezzamento degli studenti verso il nuovo ordinamento didattico vigente. I valori insufficienti degli indicatori riferiti ai tempi di conseguimento del titolo, sono invece attribuibili alle criticità riscontrate nel precedente ordinamento didattico.

Denominazione del CdS Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio LM – 35

Sezione iscritti: con riferimento agli avvii di carriera al primo anno (iC00a) il numero di iscritti nel quinquennio considerato non segue un trend stabile, nell'ultimo anno di rilevazione (2019) il numero di iscritti ha subito un notevole decremento. Il numero di iscritti è inferiore alla numerosità di riferimento come indicata dal DM 987/2016 , come rilevabile anche per le università non telematiche dell'area geografica confrontata.

Gruppo A - Indicatori Didattica.

L'indicatore iC01 di questa sezione presenta valori per gli anni 2015/2016/2017 generalmente superiori alla media dell'area geografica e dell'area nazionale, per il 2018 il valore in decrescita non è superiore alla media dell'area geografica e dell'area nazionale. La percentuale di laureati entro la durata del corso (indicatore iC02) nell'arco temporale dal 2015 al 2018 è in crescita, inoltre è circa tre volte superiore alla media dell'area geografica e circa due volte superiore rispetto alla media nazionale. In controtendenza con il trend nell'anno 2019 si ha un decremento notevole dei laureati in corso, il cui valore è sotto la media sia per l'area geografica che per l'area nazionale, inoltre la percentuale di laureati provenienti da altri atenei (iC04) risulta inferiore sia per l'area geografica che per l'area nazionale.

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica.

Nel complesso, gli indicatori di questa sezione presentano valori generalmente paragonabili alle medie di area geografica e paragonabili all'area nazionale, indicando complessivamente un discreto livello di regolarità delle carriere.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione: Percorso di studio e regolarità delle carriere.

Nel complesso, gli indicatori di questa sezione presentano generalmente superiori o paragonabili alle medie degli atenei non telematici dell'area geografica e dell'area nazionale.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione: Soddisfazione e occupabilità

La soddisfazione relativamente al corso di studio è in leggero calo nel quadriennio esaminato ma paragonabile anche se leggermente inferiore alla media dell'area geografica e nazionale. I dati sull'occupabilità mostrano un andamento oscillante e il confronto con i dati su scala locale e nazionale non segue un trend preciso, ciò è imputabile alle instabili condizioni del mercato occupazionale regionale e nazionale

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione: Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Il rapporto studenti iscritti / docenti complessivo (iC27) si mantiene negli ultimi due anni pressoché stabile e leggermente inferiore alla media dell'area geografica e nazionale, nell'ultimo anno (2019) si registra un

decremento. La situazione è in decrescita per l'indicatore relativo al rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti al primo anno (iC28) per l'ultimo anno considerato.

Sintesi complessiva e conclusioni

Nella gran maggioranza gli indicatori mostrano un andamento complessivo soddisfacente, eccetto per gli indicatori relativi all'attrattività esterna sia su scala nazionale che internazionale.

La qualificazione del corpo docente è consistente (iC09): i dati per il quinquennio sono stabili per il quadriennio 2015-2018 pari a 1.1, per il 2019 è pari a 1.0 e superiori al valore di riferimento (0,8) e allineati ai valori delle medie relative agli atenei dell'area geografica (1) e nazionali (1).

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione.

Nel complesso, gli indicatori di questa sezione (iC10, iC11) presentano valori oscillanti nell'arco quinquennale, nell'ultimo anno considerato (2019) si registra comunque un decremento significativo dovuto essenzialmente alla mancata adesione degli studenti alla mobilità Erasmus. Si conferma la scarsa attrattività del corso di studio su scala internazionale.

Dall'a.a. 2020/2021 il corso di laurea magistrale in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio LM-35 è stato sostituito con il Corso di Laurea Magistrale Interclasse (LM-30/LM-35) in **Ingegneria per la Gestione Sostenibile dell'Ambiente e dell'Energia.**

D.2 Proposte

A giudizio di codesta Commissione, l'operato dei Gruppi del Riesame, alla luce da quanto è emerso in fase di analisi, andrebbe ulteriormente coordinato, per raggiungere l'obiettivo finale del miglioramento dei servizi didattici forniti dal Dipartimento ed evitare sovrapposizioni o discordanze.

Relativamente al mancato conseguimento del numero di crediti previsti, una serie di concause agiscono negativamente su tale obiettivo. Tra cui:

- ✓ Status di "lavoratore" (anche, e soprattutto, non legalmente documentato) di una fetta di popolazione studentesca;
- ✓ crescente demotivazione, ascrivibile al contesto socio-culturale di riferimento;
- ✓ mancanza di prospettive lavorative e realtà produttive con le quali instaurare serie e produttive attività di tirocinio ed avviamento alla professione;
- ✓ progressivo impoverimento della preparazione nelle discipline di base degli studenti in uscita dai percorsi di scuola secondaria.
- ✓ elevata percentuale di studenti maturati che non proseguono gli studi in istituti universitari.

Queste ultime osservazioni possono costituire la base per le seguenti proposte:

- a) Innanzi tutto, questa Commissione raccomanda a tutti i Docenti delle Discipline di Indirizzo di richiedere ai Docenti delle Discipline di Base la trattazione con verifica di specifici argomenti che sono condizione necessaria per lo sviluppo degli argomenti delle Discipline di Indirizzo.
- b) Attingere dai singoli gruppi di SSD in ambito nazionale nuove idee di progettazione didattica per i singoli corsi.
- c) Migliorare l'attrattività dei singoli corsi, dove è possibile, mediante la combinazione di argomenti teorici con argomenti pratici da sviluppare poi nei singoli laboratori.

In questo contesto è maturata l'idea propositiva da parte dell'Ateneo di istituire due giornate-studio sulla didattica innovativa svoltesi presso i locali dell'Aula Magna di Ateneo nel mese di giugno 2019. Dall'incontro è emersa la necessità di orientare la didattica attuale in area STEM verso impostazioni "ibride" in cui la didattica tradizionale si fonde con tecniche innovative di e-learning.

La Commissione, durante la seduta odierna, ha reso partecipe a tutti i Componenti i contenuti e le modalità di istituzione e fruizione dell'e-learning con la piattaforma Moodle già attiva nel nostro Ateneo.

Il Rappresentante degli Studenti ha accolto positivamente la proposta in quanto, oltre alla possibilità di rendere fruibile materiale didattico direttamente dalla piattaforma, è possibile creare test di auto-valutazione per ogni singola disciplina, anche in remoto.

Si fa presente che, in questo contesto, un gruppo di lavoro costituito da Docenti dell'Area di Ingegneria sta sperimentando la piattaforma Moodle di Ateneo mediante l'attivazione di singoli Moduli e/o test di valutazione fruibili per la popolazione studentesca interessata.

- 1) E' ormai chiaro che la didattica universitaria, specie nell'area STEM, non può prescindere dalla capacità dell'Istituzione di fornire partner aziendali capaci di offrire un ventaglio di opportunità lavorative a valle del conseguimento del titolo di studio. In questo contesto matura l'idea di istituire, ove possibile, uno Sportello Interno di Dipartimento in grado di accompagnare i discenti nell'inserimento nel mondo del lavoro.
- 2) Maggiore partecipazione del mondo dell'industria nei corsi di Studio (per esempio, tramite seminari tenuti da personalità aziendali).
- 3) Avviare nuove convenzioni con sedi universitarie estere per ampliare il ventaglio dell'offerta "Erasmus" e facilitare il riconoscimento di crediti formativi, attualmente molto limitato.
- 4) Istituzione di tavole rotonde semestrali tra le parti sociali del territorio (associazioni e ordini professionali, camera di commercio, aree di sviluppo industriale, ecc.) e gli Studenti al fine di stabilire contatti stabili e permanenti per implementare processi di innovazione ed interscambio università-imprese e tirocini curriculari.

Azioni per ridurre la percentuale di popolazione studentesca che non matura alcun credito

- a) - Questa Commissione esorta il Direttore del DICEAM, i Coordinatori dei Corsi di Studio e tutti i Colleghi afferenti al Dipartimento di sviluppare negli Studenti la consapevolezza che tutti i Docenti afferenti al DICEAM sono di aiuto e di supporto al percorso formativo di tutti i soggetti coinvolti, evitando vivamente che questi si affidino a fonti non qualificate e/o non deputate a questo importante obiettivo.
- b) - Riguardo al problema della quantificazione dei CFU conseguiti dagli studenti immatricolati alla fine del primo semestre (ricordiamo che nonostante le modifiche dell'ordinamento didattico ancora per alcune discipline di 12 CFU l'esame avrà luogo solo a giugno) la formalizzazione di una prova intermedia ridurrebbe la percentuale di popolazione studentesca che, alla fine del primo semestre, non ha ancora maturato alcun credito.
- c) - Estendere le competenze dei tutor al fine della preparazione di materiale didattico fornito dal docente. Per esempio, stilare documenti in pdf di esercizi svolti dal docente e/o prove di esame svolte dal docente. Ciò rafforzerebbe la didattica in maniera significativa. Tuttavia, va sottolineato il fatto che questa Commissione ritiene di valutare attentamente l'effettiva utilità dei Tutor che, come è noto, rappresentano un onere economico per il nostro Ateneo. Quindi questa Commissione chiede di rivisitare completamente le modalità di reclutamento degli stessi che, allo stato attuale, pone in relazione il Docente con il rispettivo Tutor di cui non conosce né il percorso formativo, né l'esperienza maturata e competenze acquisite. La proposta è di attingere ai Tutor fra i Docenti di Area/Disciplina delle Scuole Medie Superiori degli Istituti cittadini, almeno per quel che riguarda Matematica, Fisica, Chimica. Tale scelta, a parere di questa Commissione, ha il duplice scopo di poter disporre di insegnanti con collaudate esperienze didattiche e di contenuti, in grado di fornire supporto e potenziamento continuo per le discipline di base e risolvendo l'annoso onere dei corsi di potenziamento, di solito compresi in una/due settimane nel mese di Settembre; inoltre, getterebbe un solido ponte verso le scuole medie superiori i cui docenti si renderebbero motivati a facilitare l'avvicinamento dei loro studenti verso i Corsi di Laurea del DICEAM.
- d) - Proporre l'istituzione di una piattaforma informatica di videolezioni a supporto della popolazione studentesca che, per vari motivi non possono accedere ai corsi tenuti in presenza. Si raccomanda, però, al personale Docente di porre grande attenzione ad eventuali problemi di copyright che potrebbero sorgere qualora nelle videolezioni si facesse il minimo riferimento e/o utilizzo a libri di testo o comunque a materiale coperto da diritti d'autore.

Azioni per ridurre la percentuale di popolazione studentesca che ritarda il conseguimento del titolo o che si ritira

Il report “Monitoraggio Indicatori e Carriere Studenti Settembre 2020” presenta una situazione allarmante per quanto riguarda un numero crescente di studenti che abbandonano gli studi universitari nel nostro Ateneo, in particolare riguardo al corso di laurea L-7. Da una ricerca effettuata tra gli studenti, avendo anche consultato alcuni rappresentanti del DICEAM, si evidenziano difficoltà in merito alle modalità di svolgimento di alcuni esami. In particolare, gli studenti lamentano:

- a) una eccessiva quantità di prove propedeutiche all’esame vero e proprio necessario per documentare il raggiungimento delle competenze e delle abilità che la disciplina richiede.
- b) le discipline sono impostate in modo da richiedere sproporzionati tempi di studio, nell’intento di valorizzare la portata del corso, costringendo gran parte degli studenti a dover prolungare la propria carriera accademica per una logica che agli studenti stessi risulta inutile e dispendiosa per le famiglie.
- c) che una piccola parte degli studenti abbandona gli studi per aver ottenuto un posto di lavoro. Un esempio recente riguardano le assunzioni in FS e RFI.

Per alcune discipline lo studio è organizzato con lo sviluppo di esercitazioni e/o elaborati, che consistono in una o più prove scritte e, infine, una prova orale; questa situazione ha come conseguenza un eccessivo impiego di tempo, che viene avvertito come spreco e porta gli studenti a non riuscire a laurearsi in corso.

A titolo informativo si fa presente inoltre che, in alcuni Atenei come quelli milanesi, la prova scritta è ritenuta sufficiente per superare l’esame.

I ritardi accumulati infatti inducono parte degli studenti ad abbandonare gli studi e/o proseguire il corso di laurea in altri Atenei o Università telematiche.

Come proposta, sarebbe auspicabile che nel Dipartimento si sviluppi una idea collegiale che abbia uno scopo generale chiaro e condiviso “*Lo sviluppo formativo dello studente*”, dove tutti gli attori Docenti e Discenti contribuiscono in modo efficace allo sviluppo delle finalità didattiche che devono essere sempre più funzionali e armoniche con il disegno totale. Infatti, in alcuni Atenei come quelli milanesi, la prova scritta è ritenuta sufficiente per superare l’esame.

Si richiede, inoltre, una maggiore comunicazione con gli studenti che devono avere chiaro il progetto generale dei corsi, che deve essere mantenuto nel suo attuarsi.

Per quanto concerne il problema del “premature” ingresso nel mondo del lavoro, si potrebbe

- Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti – Anno Accademico 2019/2020 -

porre attenzione maggiore alla dimostrazione/realizzazione finale dello scopo del corso di laurea al fine di mantenere viva la passione che inizialmente ha motivato lo studente ad iscriversi al corso di laurea.

E. *Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CDS.*

E.1 Analisi

Le schede SUA sono presenti sul portale GOMP che fornisce al pubblico le informazioni sui percorsi di studio attivi presso il DICEAM. Allo stato attuale le schede sono accessibili al pubblico, sono chiare, aggiornate ed illustrano nei dettagli i singoli corsi di studio. Inoltre, è stato potenziato il collegamento tra la piattaforma GOMP e il sito ufficiale di Ateneo in modo tale che gli aggiornamenti su piattaforma GOMP siano altresì disponibili sulla piattaforma di Ateneo. Infine, una massiccia azione è stata intrapresa dall'Ateneo nei riguardi del sito ufficiale in lingua inglese.

E2. Proposte

Al fine di rendere più appetibile l'offerta del Dipartimento, le seguenti azioni potrebbero essere facilmente implementate. In particolare:

- 1) la creazione di una sezione ad alta visibilità nella pagina web ufficiale in cui si illustrano nel dettaglio tutte le facilities per gli Studenti. Nello specifico, sarebbe opportuno fornire tutte le informazioni utili per:
 - il reperimento dei buoni mensa;
 - la fruizione delle borse di studio;
 - l'accesso ai tirocini e/o stage aziendali;
 - le attività sportive e/o ludiche;
 - le attività ricreative (ricordiamo, tra l'altro, che esiste ed è particolarmente attiva la Corale Polifonica della "Mediterranea" a cui possono accedere tutti gli Studenti interessati);
 - il centro fitness;
 - tutte le attività organizzate dagli enti universitari;
 - eventuali viaggi studio
- 2) la creazione di una sezione relativa alle eventuali associazioni e/o gruppi organizzati dagli Studenti.
- 3) per quanto riguarda l'attrattività in ingresso:

La Commissione Paritetica suggerisce al Direttore e alla Commissione Orientamento di modificare e riorganizzare l'attività di orientamento al fine di allargare e migliorare il collegamento del Dipartimento DICEAM con gli istituti scolastici interessati sviluppando una "**RETE**" di collaborazione dal titolo "**Il DICEAM per gli Studenti in Transizione**". In particolare, questa Commissione ritiene che bisogna tornare a dialogare direttamente con gli studenti maturandi e con i rispettivi Docenti, con l'obiettivo di creare un rapporto di fiducia diretto tra essi e il DICEAM.

Modalità di verifica

- Tutti i componenti la CPDS partecipano attivamente alle sedute periodiche dei Consigli di Dipartimento, dei Consigli di Corso di Studi e/o alle sedute di altri Organi decisionali di Dipartimento ai quali afferiscono riscontrando di presenza se quanto proposto in CPDS è stato preso in considerazione. Nel caso in cui la proposta non trova accoglimento con giusta motivazione, alla seduta successiva della CPDS si elabora una proposta alternativa seguendo i consigli e/o suggerimenti acquisiti. Qualora la proposta non sia stata presa in considerazione, sottolineato verbalmente seduta stante che la proposta non ha trovato riscontro, la CPDS rielabora la medesima, rendendola più incisiva e appetibile, per poi sottoporla nuovamente al parere dell'organo competente.

- Cuore pulsante della CPDS sono gli Studenti. A loro l'onore (e l'onere) di proporre ulteriori soluzioni ai problemi e criticità evidenziati in sede di analisi poiché il loro punto di vista è sicuramente illuminante per il miglioramento della proposta dell'offerta formativa. Su invito della Commissione, i rappresentanti degli studenti in seno ad essa sono invitati a proporre idee e soluzioni differenziandole in quelle che sono a costo zero e quelle che non lo sono.

- La CPDS propone ai suoi rappresentanti degli Studenti di essere portavoce verso tutta la comunità studentesca, da un lato, per reperire informazioni utili e/o proposte costruttive per il miglioramento della qualità della didattica e, dall'altro, di avere il punto di vista degli Studenti su quanto effettivamente è stato implementato rispetto a quanto proposto e sottoposto all'approvazione degli organi competenti.

- La CPDS richiede al Consiglio di Dipartimento di dedicare periodicamente un punto all'ordine del giorno per fare il punto sui provvedimenti presi su indicazione della Commissione Paritetica. Si auspica che tali punti all'ordine del giorno vengano fissati uno a valle del primo semestre ed uno dopo l'appello di esame straordinario di ottobre per monitorare il raggiungimento dei 40 CFU.

F. Ulteriori proposte di miglioramento.

E' ormai fuori dubbio che l'Università oggi è profondamente cambiata rispetto al passato, soprattutto nell'ottica di rendere ciascun istituto universitario appetibile e competitivo nel panorama internazionale. Sono, ovviamente, lodevoli tutte le attività poste in essere dall'Ateneo, e anche dal nostro Dipartimento, per incrementare e incentivare le attività di internazionalizzazione, anche se l'Ateneo reggino manifesta deficit in termini di numero di Studenti provenienti da paesi stranieri, ha comunque una considerevole presenza di Studenti appartenenti a diverse etnie che, anche se nati e cresciuti in Italia, sono orgogliosi di conservare le proprie origini e tradizioni. Intendendo l'università come "opificio" di cultura e, soprattutto, scambi culturali, questa Commissione ritiene opportuno e strategico incentivare quanto più possibile tutte le attività attinenti l'integrazione e gli scambi culturali ed opera a beneficio delle diverse etnie conviventi in Dipartimento. In questo contesto, potrebbe maturare la proposizione di bandi di concorso per iniziative culturali e tempo libero proposte dagli Studenti per ciascun anno accademico. Ciò incrementerebbe l'integrazione in Dipartimento tra le diverse etnie e, parallelamente, creerebbe quell'humus indispensabile per l'accoglimento e l'immediata integrazione nella comunità universitaria degli Studenti provenienti da paesi stranieri.